

RICERCHE SULLA SALIVA E SUGLI ORGANI SALIVALI DEL *DOLIUM*
GALEA E DI ALTRI MOLLUSCHI; NOTA DI S. DE LUCA E
P. PANCERI.

In continuazione della precedente comunicazione circa la saliva del *Dolium galea*, annunciamo di avere estese le ricerche sopra altri gasteropodi nel liquido delle glandole salivali dei quali abbiamo rinvenuto similmente dell'acido solforico libero in notevole proporzione. Dessi sono i seguenti:

<i>Tritonium</i>	<i>nodiferum</i> ,	Lk.
—	<i>corrugatum</i> ,	Lk.
—	<i>cutaceum</i> ,	Lk.
—	<i>hirsutum</i> ,	Fab. Col. (1)
<i>Cassis</i>	<i>sulcosa</i> ,	Lk.
<i>Cassidaria</i>	<i>echinophora</i> ,	Lk.
<i>Murex</i>	<i>trunculus</i> ,	L.
—	<i>brandaris</i> ,	L.
<i>Aplysia</i>	<i>camelus</i>	Cuv.

intorno ai quali non conosciamo osservazioni antecedenti riferibili al liquido salivale.

Avendo poi avuti altri esemplari di *Dolium galea* primamente osservammo che non solo il condotto escretore ma tutto

(1) *Fabii Columnae*, *Aquatilium et terrestrium aliq. animalium aliarumq. nat. rer. observationes*, tab. fol. XII. (*Bucc. hirsutum*). V. Opera intit. *Ephrasis minus cognit. rariorumq. stirp.* Romae 1616.

l' involucri membranoso delle glandole è contrattile, e poi determinammo il peso delle glandole salivali in rapporto colle altre parti dell' animale in due individui coi seguenti risultati :

	I	II
Mollusco . . .	gr. 1305	gr. 520
Conchiglia. . .	» 550	» 255
Le glandole . . .	» 150	» 80
	<hr/> gr. 2005	<hr/> gr. 855

le quali cifre dimostrano che le glandole rappresentano dal 7 al 10 per 100 del peso dell' animale.

Ci 'amo in seguito assicurati della presenza del liquido acido delle glandole salivali nel diverticolo esofago ed ancora nello stomaco, nel qual liquido di nuovo si è rinvenuto e dosato l'acido solforico. La composizione centesimale di uno dei liquidi esaminati ultimamente è rappresentata dalle seguenti porzioni :

Acido solforico libero e combinato	4,05
Cloro dei cloruri	0,02
Potassa, soda, calce, magnesia, acido fosforico, ferro, materie organiche azoto-solforate ec. (per differenza)	6,43
Acqua	89,50
	<hr/> 100,00

Si è in seguito potuto determinare la natura del gas che nella precedente comunicazione dicemmo svolgersi dal liquido salivale non appena le glandole integre o lacerate vengano messe allo scoperto. Questo gas è dell' acido carbonico puro, poichè raccolto in copia fu completamente assorbito da una soluzione di potassa caustica. Una glandola di *Dolium* il cui peso approssimativo era di 75 grammi ha fornito 206 cent. cubici di acido carbonico, svolto a principio nell' acqua acidulata dallo stesso liquido salivale ed infine aggiungendovi una soluzione allungata

di acido solforico. L'altra glandola dello stesso individuo, la quale pesava 75 grammi, ha fornito un volume di gas eguale a 137 cent. cub., senza tener conto di una certa quantità di gas che a principio non si potè raccogliere.

Mentre abbiamo constatato lo stesso sviluppo di gas dalle glandole dei *Tritonium* da noi osservati e della *Cassis sulcosa* circa il *Dolium* possiamo dunque aggiungere che il liquido salivale oltre dell'acido solforico libero che contiene può svolgere una quantità notevole di acido carbonico puro la cui presenza in ogni caso, in unione di un acido energico, merita di esser presa in considerazione.

Un'altra proprietà del liquido salivale che merita di essere ricordata, e che d'altronde la sua composizione ci faceva preconizzare, è quella di non alterarsi spontaneamente lasciato in contatto dell'aria, e di conservare, anzi che menomamente alterare le sostanze albuminoidi. Cubi di albumina e carni di altri molluschi vi furono impunemente lasciate per qualche settimana immerse senza apparente modificazione.

Mentre procedono le indagini sopra la saliva e gli organi salivali di altri molluschi, giova dire che le conchiglie del *Dolium* e di quelli altri gasteropodi trovati in possesso di acido solforico sono composte di carbonato di calce e di tracce di carbonato di magnesia senza parlare dei componenti che derivano dalla sostanza organica della conchiglia e dalle sostanze incrostanti. Saranno anche in seguito riferite le analisi del sangue di qualche specie che meglio si è prestata all'uso, come il *Tritonium nodiferum*, giova intanto dire che la reazione di questo liquido è, come d'ordinario, alcalina.

FINE DEL VOLUME XXVI.

ERRATA CORRIGE

Nell'articolo — *Ricerche paleontologiche nelle alpi apuane* del Dott. C. REGNOLI in cui citasi l'Opera del sig. Ingegnere Gastaldi alla pag. 541 verso 22 ove dice a Tav. V. deve dire a Tav. III. Parimento alla pag. 555 ove dice (Tav. VI. fig. 9) deve dire (Tav. V. fig. 9).